

La News



Il maltempo flagella il Soave, vigneti sommersi dall'acqua

La foto parla da sola: l'alluvione nei territori del Soave, causata dall'ondata di maltempo degli ultimi giorni, ha provocato danni enormi. Se consideriamo i soli vigneti di Soave, sono 500 gli ettari che sono finiti sommersi dalle esondazioni dei fiumi, con l'acqua che, in tante zone, ha sommerso completamente le viti, ma sono i vigneti del Veneto, in generale, ad aver sofferto maggiormente. Difficile anche la stima dei danni alla filiera: se il raccolto è in salvo, visto che la vendemmia si è conclusa da poco, si dovranno valutare, oltre che ai vigneti, i guasti alle cantine, ai magazzini e ai macchinari.



Promozione intelligente

SMS Finalmente una formula efficace per promuovere il vino italiano. Una formula che individua i punti chiave, quelli più funzionali per l'accesso ad un mercato: quello cinese, nello specifico. Stiamo parlando del "Vinitaly in the World" a Hong Kong, dove la politica dello stand - solitario ed autoreferenziale - ha lasciato spazio ad un'iniziativa "centrata": promuovere le etichette tricolori, ancora poco conosciute in Cina, abbinandole alla cucina italiana, quella sì conosciuta ed amata. Non è una grande novità, potrebbe dire qualcuno. E invece lo è, non tanto per il connubio cibo-vino, quanto perché è stato individuato un elemento (la cucina) funzionale allo scopo, utilizzato per informare e far capire il mondo enologico italiano. Un modo per non dire più "compra il mio vino", ma "conosci la mia cultura attraverso il mio vino".

Cronaca

Federalimentare: è "verde" l'industria alimentare italiana

È sempre più "green", secondo i dati di Federalimentare, l'industria alimentare italiana, che, negli ultimi 10 anni, ha ridotto del 40% il volume degli imballaggi e del 17% i costi di trasporto, puntando fortemente sul riutilizzo dei materiali e sulle energie rinnovabili. Importante l'impegno assunto dal settore per un consumo di acqua responsabile: in 20 anni i consumi per la produzione sono scesi, in media, del 40%.



Primo Piano

"Caso Lancet": i limiti della ricerca e le differenze tra alcol e droga secondo Andrea Muccioli

La ricerca della rivista inglese "Lancet" (www.thelancet.com), relativa alla sola Inghilterra, che indica l'alcol come la droga più pericolosa, ha causato reazioni che vanno dall'allarmismo all'indignazione: ne abbiamo parlato con Andrea Muccioli (ascolta l'intervista completa su www.wineneews.tv), patron della Comunità di San Patrignano, che critica aspramente il gruppo di studiosi inglesi, "noti sostenitori della legalizzazione di droghe come la marijuana considerate erroneamente leggere, fautori di approcci ideologici travestiti e mascherati da scienza che lasciano il tempo che trovano e aggiungono solo confusione alla confusione". Ciò su cui non ci si è soffermati abbastanza è, piuttosto, cosa sia l'alcol in sé, se sia cioè una droga oppure no, ed è proprio Muccioli a far notare come "la natura stessa dell'alcol non lo rende paragonabile ad una qualsiasi altra droga: sostanze illecite, come ecstasy, cocaina, marijuana, hanno una sola possibilità di utilizzo, quasi obbligata, la ricerca dello "sballo", dell'alterazione della propria percezione di sé e della realtà". L'alcol, al contrario, offre una doppia possibilità di fruizione, la ricerca sobria e misurata del piacere per un buon bicchiere di vino, o l'abuso, che porta a problemi reali come l'alcolismo giovanile: ecco perché considerare l'alcol al livello di una droga è sbagliato, perché genera confusione. Da qui la necessità di una riflessione, che porti il mondo delle bevande alcoliche a smarcarsi da una posizione scomoda e che non gli compete, quella di droga più pericolosa. L'alcol in generale, e il vino in particolare, non nascono e non fanno parte della nostra cultura in quanto sostanze che provocano lo "sballo", ma come momenti di piacere consapevole, "una consapevolezza - spiega Muccioli - forse assente nelle giovani generazioni, ma che l'impegno della società civile ed istituzionale deve fare in modo di ripristinare, informando responsabilmente sui rischi dell'abuso, e punendo chi vende, irresponsabilmente e contro la legge, alcol ai più giovani".

Focus

I "Virgilio" che guidano i turisti in cantina

Come novelli "Virgilio" accompagneranno i turisti alla scoperta delle cantine italiane: sono le "MoVinGuide", giovani appassionati ed esperti di vino, che il 14 novembre guideranno i curiosi nelle cantine per "San Martino in Cantina" (www.movimentoturismovino.it). Le nuove figure professionali sono nate grazie alla collaborazione tra Movimento Turismo del Vino ed Enoteca Italiana, che le ha "reclutate" tra i migliori partecipanti alle "Viniadi", il campionato italiano per degustatori non professionisti del progetto "Vino & Giovani", la campagna di educazione alimentare e comunicazione ad hoc per le nuove generazioni di Enoteca Italiana e Ministero delle Politiche Agricole. Le "MoVinGuide" sono pronte ad indossare le vesti di guide speciali per far scoprire gli enoappassionati come nasce un vino, che caratteristiche ha, quali sono i suoi territori e quali i migliori abbinamenti. Per Chiara Lungarotti, presidente del Movimento Turismo del Vino, "la creazione della "MoVinGuide" è la dimostrazione che il settore dell'enoturismo è in grado di tenersi al passo con i tempi rispetto alle esigenze del mercato".



Wine & Food

Federalimentare: export in ripresa, +9,2% in 7 mesi

Industria alimentare italiana in ripresa: nei primi 8 mesi 2010 sono in crescita la produzione (+2,7%) e, soprattutto, l'export (+9,2% su 7 mesi). I dati sono stati comunicati da Federalimentare, che sottolinea anche che le vendite interne, frenate dalla ridotta capacità d'acquisto degli italiani, rimangono deboli, con un calo dello 0,5%. La ripresa della produzione si lega essenzialmente all'export, grazie al boom dei prodotti italiani in Cina (+86%), mentre il +2,7% della produzione dell'industria alimentare è un trend che potrebbe portare il consuntivo di fine anno ad attestarsi fra il +2% e il +2,5%.

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

La golosa alleanza tra cibo e vino italiano si rinsalda a Hong Kong, grazie a "Vinitaly in The World", che, nella "International Wine & Spirits Fair" della kermesse orientale

per il wine & food, ha portato le etichette del Belpaese e la cucina tricolore con il Gruppo Virtuale Cuochi Italiani, per aprire una nuova "via della seta" al vino italiano.

